

Auguri... enigmistici!

Auguro a te per il principio d'anno
ogni sollecitudine ed affanno
una vita fra triboli penante
auguro a te fino al supremo istante

e dell'inferno nell'orrendo fuoco
ti si prepari fin d'adesso il loco
e fame e sete e peste e caldo e gelo
a larga mano ti conceda il cielo

sia maledetto qual infame e muoia
chi alla tua vita apporgerà una gioia
temano ognor l'ira fatal dei numi
color che amici volgeranti i lumi

che tu non abbia mai un sol momento
la salute l'onore ed il contento
fortuna e favorevole destino
restino lungi ognor dal tuo cammino

tutti i beni dall'uomo più bramati
da casa tua sian sempre allontanati
nemmeno immaginar possa il tuo core
pace felicità ricchezza onore

giammai ti lasci penetrare il fato
degli angeli nel regno alto e beato
trovi presso di te chiusa l'entrata
ogni cosa da te desiderata

chi non ti da sollievo nel dolore
dall'uom sia benedetto e dal Signore
color che cercheran farti del male
opra grande faranno ed immortale

morbi discordie e ogni altra traversia
ti facciano costante compagnia
si presentino presto alle tue porte
le braccia spaventose della morte.

da "*Bizzarrie Letterarie*" di Don Anacleto Bendazzi, Ravenna 1951